

PROTECT YOUR FUTURE



ID S 40231
DUVRI 02_2021 del 08.02.2021

Gestione servizio bar annesso alle sale convegno unificate del:

- Comando Regionale Lazio - Caserma "Arcioni" via Nomentana, 591 Roma
- Nucleo P. E. F. Roma - Caserma "Cadorna" via dell'Olmata, 45 Roma
- Nucleo P.E.F. Roma - Caserma "Dosi" via Talli, 141 Roma

Periodo 24 mesi



UNITÀ PRODUTTIVA

S 40231 – GUARDIA DI FINANZA - COMANDO REGIONALE LAZIO

VIA NOMENTANA, 591 – 00141 ROMA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i

Allegato al Contratto d'appalto per:

Gestione servizio bar annesso alle sale convegno unificate del:

Comando Regionale Lazio - Caserma "Arcioni" via Nomentana, 591 Roma

Nucleo P. E. F. Roma - Caserma "Cadorna" via dell'Olmata, 45 Roma

Nucleo P.E.F. Roma - Caserma "Dosi" via Talli, 141 Roma

Periodo 24 mesi – dalla data di stipula dell'atto negoziale

	<i>Nominativo</i>	<i>Firma</i>
Datore di Lavoro Committente	Comandante Regionale Lazio	_____
Datore di Lavoro Appaltatore	-----	_____
<i>Rev. 01</i>	<i>Luogo e Data</i>	Roma, 08/02/2021



Accettazione del documento

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Committente	Guardia di Finanza – Comando Regionale Lazio
<i>Datore di lavoro-Rappresentante legale</i>	Comandante Regionale
<i>Firma</i>	
<i>Nominativo RSPP</i>	Arch. Sergio Ciliberto
<i>Firma</i>	
Società Appaltatrice	
<i>Datore di lavoro-Titolare</i>	
<i>Firma</i>	



INDICE

I. PREMESSA	5
I.A FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
I.B DEFINIZIONI	6
OGGETTO DELL'APPALTO	7
II. ORGANIZZAZIONE.....	7
COMMITTENTE	7
II.A SOCIETA' APPALTATRICE.....	8
II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETA' APPALTATRICE	9
II.C ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO	10
II.D GESTIONE DELLE EMERGENZE	13
III. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	14
III.A CRITERI DI VALUTAZIONE	14
III.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE	15
IV. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	16
V. COSTI SICUREZZA.....	18
VI. ALLEGATI	18
1) VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO	18
2) SCHEDA aggiuntiva di VALUTAZIONE RISCHIO BIOLOGICO	18



I. PREMESSA

I.A FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito D.U.V.R.I.) è predisposto da Comando Regionale Lazio - GDF, committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, viene definito nei contenuti da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore in sede di VERBALE DI COORDINAMENTO preliminare propedeutico all'avvio del servizio. Inoltre il Datore di lavoro della ditta appaltatrice, durante tutto il periodo delle attività è tenuto a mantenersi in contatto costante con i referenti del Committente per l'appalto e comunicare ogni eventuale approfondimento relativo ai rischi specifici connessi alle attività svolte al fine di aggiornare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.



Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

I.B DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;



- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

I.C OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel bando di gara, ha per oggetto:

Oggetto	Durata appalto
Gestione Servizio BAR annesso alle Sale convegno unificate di: Caserma "Arcioni" via Nomentana, 591 – ROMA Caserma "Cadorna" via dell'Olamata, 45 – ROMA Caserma "Dosi" via Talli, 141 – ROMA Periodo 24 mesi – dalla data di stipula dell'Atto Negoziale	24 MESI

Nei capitoli successivi verranno individuati dettagliatamente i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto sulla base della documentazione e dalle indicazioni fornite dalle società appaltanti.

II. ORGANIZZAZIONE

COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE – GUARDIA DI FINANZA COMANDO REGIONALE LAZIO	
Ragione Sociale	GUARDIA DI FINANZA Reparto Tecnico Logistico Amministrativo - Lazio e Umbria
Classificazione macro-settore di attività ATECO	Nr. 8 – Pubblica amministrazione - L
Settore ATECO	Settore L
Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003	
Nominativo del Titolare o Legale Rappresentante	
Indirizzo della Sede Legale	Via Nomentana, 591 – 00141 Roma
Recapito telefonico - fax	06.663921
Indirizzo e-mail - PEC	



FIGURE DELLA COMMITTENZA DI RIFERIMENTO DEL CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	
<i>Delegato del DLC</i>	
<i>Ufficio Contratti</i>	
<i>Supervisore D.E.C.</i>	

FIGURE DELLA COMMITTENZA PER LA PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	
<i>Resp. unico del procedimento (RUP)</i>	
<i>Direttore Esecutivo Commessa (DEC)</i>	
<i>Resp. Serv. Prevenzione Protezione</i>	Arch. Sergio Ciliberto
<i>Medico Competente</i>	Dott. Stefano Gobbi

II.A SOCIETA' APPALTATRICE

Di seguito si riportano i dati della società appaltatrice

SOCIETÀ APPALTATRICE 1	
<i>Ragione Sociale</i>	
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti e mail</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
<i>Iscrizione CCIAA</i>	
<i>Posizione INAIL</i>	
<i>Posizione INPS</i>	
<i>Posizione Cassa Edile (se necessario)</i>	
<i>Polizza Assicurativa</i>	
<i>CCNL applicato ai lavoratori</i>	



FIGURE DELL'APPALTATRICE RIFERIMENTO CONTRATTO	
Referente Amministrativo Per l'appalto in oggetto	
FIGURE DELL'APPALTATRICE IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di lavoro	
Delegato del D L per l'appalto	
R.S.P.P. della ditta	
R.L.S./R.L.S.T.	
Medico Competente	
Addetti gestione emergenza (se presenti nella squadra di lavoro)	
Addetti al primo soccorso (se presenti nella squadra di lavoro)	
Ulteriori dati o ulteriori soggetti	

II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE

Al momento dell'ingresso in sede è necessario:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

Le aree di lavoro oggetto delle attività in appalto sono già assegnate ed individuate come anche l'introduzione delle macchine e delle attrezzature è già avvenuta.

Prima dell'inizio delle attività l'appaltatore deve fornire al referente interno del Committente le seguenti informazioni e i documenti relativi alle attività oggetto dell'appalto:

- Elenco degli addetti alle emergenze;



- Attestati dei corsi di formazione eseguiti dai lavoratori (formazione generale e specifica, corsi antincendio, pronto soccorso, ecc.);
- Copia dei giudizi di idoneità dei lavoratori;
- Elenco dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Elenco attrezzature di lavoro e dichiarazione di conformità delle stesse alla normativa vigente;
- Elenco delle lavorazioni pericolose;
- Elenco di sostanze/prodotti pericolosi adoperati e relative schede di sicurezza.

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M. 329/04, D.P.R. 462/01, D.Lgs 81/08 s.m.i., etc...). Il personale dell'appaltatore non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi del Committente senza preventivi accordi scritti con il DLC.

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente.

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

II.C ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO

Il seguente paragrafo elenca le principali informazioni relative alle aree e attività che andranno a definire il contesto nel quale saranno coinvolti i soggetti dell'appalto.

AREE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO			
X	Locale BAR		foresteria e locali annessi
X	ingresso e corridoio	X	servizi igienici
	segreteria/portineria		parcheggio/aree esterne
	uffici amministrazione		cabine ascensore
	uffici sezione operativa		scale e pianerottoli ascensore
	sala riunioni		aree e ambiti esterni di pertinenza GDF
	laboratorio chimico		cucina – mensa
	magazzini – locali tecnici		altro.....



DESCRIZIONE E PROGRAMMA DEI LAVORI											
Attività	Descrizione	Periodo	Orario	L	M	M	G	V	S	D	
1	Servizio BAR	Programmata *									

*Secondo quanto stabilito nel contratto d'appalto sottoscritto dalle parti

DESCRIZIONE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE NELLE AREE OGGETTO D'APPALTO											
Attività	Descrizione	Periodo	Orario	L	M	M	G	V	S	D	
1	Attività istituzionale	Settimana									

I rischi specifici nelle aree oggetto dell'appalto, derivanti dalle attività interferenziali:

AREA	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	NORME COMPORTAMENTALI
Ambiti di lavoro interni (uffici ecc..)	Biologico	Interventi di sanificazione e pulizia di tutti gli impianti di ventilazione	Utilizzo dei DPI specifici
	Incendio	mezzi antincendio (estintori) previsti per ogni ambito d'intervento e personale formato in caso di emergenza	Attenersi al piano di evacuazione
		divieto di usare fiamme libere divieto di fumare Accurata pulizie delle aree a fine intervento	
	urti, colpi, impatti (materiali delle forniture)	Ordine nell'esecuzione; Accatastamento ordinato dei materiali; Allontanamento immediato di eventuali residui a fine intervento;	Camminare con cautela, non correre
	Utilizzo di specifiche attrezzature (scale - trabattello)	Segnalare adeguatamente ed isolare gli ambiti d'intervento;	Segnaletica di sicurezza Protezione area d'intervento
	caduta materiale dall'alto (utensili e attrezzature di lavoro, componenti impianti, ecc.)	Presenza di un preposto a vigilare sulle lavorazioni e regolamentare i passaggi di personale non addetto. Esecuzione dell'intervento non da soli – presenza di un assistente Accurata pulizie delle aree a fine intervento	
			Non lasciare/depositare materiali e/o attrezzature pericolosi incustoditi e/o sotto tensione



AREA	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	NORME COMPORTAMENTALI
Movimentazione materiali	urti, colpi, impatti (materiale e attrezzature di lavoro)	Segnalare adeguatamente le zone d'intervento e/o di passaggio con materiali e/o attrezzature; Presenza di un preposto a vigilare sulle operazioni. Accurata pulizie delle aree a fine intervento	Rispetto della segnaletica Muoversi con cautela, non correre. Utilizzare idonei mezzi per il carico trasporto materiali e attrezzature
	urti, colpi, impatti con mezzi e attrezzature di lavoro (eventuale attività carico scarico materiali e attrezzature)	mezzi di trasporto dotati dei sistemi di avviso sonoro e luminoso; utilizzo utensili di sicurezza; guanti e altri dispositivi per la protezione dei rischi meccanici;	non transitare e/o sostare nelle aree di manovra dei mezzi
			segnalare eventualmente verbalmente la propria presenza
			non lasciare materiali e/o attrezzature in disordine sulle aree comuni di transito (corridoi, scale, pianerottoli, ecc..)
Uffici - Corridoio - spazi comuni	elettrocuzione da contatto diretto o indiretto con parti in tensione	i cavi di alimentazione e le attrezzature elettriche devono essere in buone condizioni d'uso, in modo da evitare il rischio di contatti diretti con parti in tensione verifica periodica/manutenzione impianto elettrico	utilizzare le prese in modo idoneo
	inciampi, scivolamenti, cadute a livello (possibile presenza di pavimentazione discontinua)	Adeguate segnaletica dei dislivelli e degli ostacoli presenti lungo le vie di circolazione e di accesso ai locali Posizionamento corretto delle attrezzature	Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro Assicurarsi il corretto posizionamento delle attrezzature di lavoro (scale e piani di lavoro)
Misure COVID-19	RISCHIO Biologico da Covid-19	Formazione e informazione al personale	Il Datore di lavoro fornirà specifica formazione ai propri lavoratori
	Misure generali atte a contenere la diffusione del contagio nei luoghi d'intervento	Utilizzo dei Dispositivi di protezione individuali aggiuntivi e specifici	Il Datore di lavoro fornirà mascherine guanti e gel igienizzante ai propri lavoratori esortando al costante utilizzo
		Monitoraggio quotidiano sullo stato di salute dei lavoratori	Il Datore di lavoro provvede al monitoraggio quotidiano dello stato di salute dei propri lavoratori



AREA	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	NORME COMPORTAMENTALI
		Pulizia e igienizzazione ambiti d'intervento e attrezzature di lavoro	Il Datore di lavoro si assicurerà che gli ambiti d'intervento come anche le attrezzature di lavoro saranno igienizzati e puliti ad ogni utilizzo

II.D GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso le sedi oggetto d'appalto sono presenti personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il referente del committente che attiverà la procedura di emergenza.

	INCENDIO: Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al referente del committente.
	PRIMO SOCCORSO: In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al referente interno del committente.
	ORDINE DI EVACUAZIONE: In caso di segnale di evacuazione (segnale acustico continuo), evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte dei gestori dell'emergenza.



III. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

III.A CRITERI DI VALUTAZIONE

Il livello di rischio R è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento P e del possibile danno D:

$$R = P \times D$$

dove:

PROBABILITÀ "P"		
Valore	Livello	Descrizione
1	Improbabile	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
3	Probabile	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

DANNO "D"		
Valore	Livello	Descrizione
1	Lieve	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
2	Rilevante	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
3	Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
4	Molto Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.



Entità danno	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Probabilità di accadimento			

Il Rischio può essere raggruppato in 4 livelli, per la determinazione delle azioni da attuare:

RISCHIO	LIVELLO	AZIONI DA ATTUARE
$R > 9$	ALTO	Azioni correttive indispensabili da eseguire con urgenza e indilazionabili
$6 < R \leq 9$	MEDIO	Azioni correttive da programmare a breve - medio termine
$2 < R \leq 6$	BASSO	Azioni migliorative da programmare nel medio - lungo termine
$R \leq 2$	ACCETTABILE / TRASCURABILE	Azioni preventive e protettive soggette a mantenimento

III.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

Di seguito si evidenziano i possibili rischi da interferenza per i quali viene definita la valutazione e le misure di prevenzione previste.

Sovrapposizione attività su base settimanale:

AREA DI LAVORO (Uffici, sale riunioni, spazi comuni, ...)									
Soggetto	Descrizione	Note	L	M	M	G	V	S	D
ATTIVITÀ COMMITTENTE	Attività istituzionale								
ATTIVITÀ APPALTATORE	Servizio BAR								



Sovrapposizione attività su base giornaliera:

AREA DI LAVORO (Depositi, archivi, ufficio, ...)																
			7	8	9	10	11	12	13	14	15	16				
ATTIVITÀ COMMITTENTE	Attività istituzionale															
ATTIVITÀ APPALTATORE	Servizio BAR															

NOTA: Compilare le tabelle sopra alla luce di quanto emerge nella prima riunione di coordinamento con la ditta appaltatrice

Sulla base delle tabelle sopra esposte si è individuata l'interferenza per l'attività 1 dell'appaltatore, in parte subappaltata ad altra ditta. La valutazione dei rischi interferenziali è riportata nel **verbale di cooperazione e coordinamento** allegato al DUVRI.

IV. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;
- sottoscrivere il DUVRI.

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi al referente del committente per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.



L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI. Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi



V. COSTI SICUREZZA

Di seguito si riportano i costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenza e stimati in relazione alle specifiche attività oggetto d'appalto. Non sono qui contemplati i costi relativi a possibili interferenze eliminabili con procedure che non comportano un costo aggiuntivo per la ditta e per il committente.

Vengono invece computati i costi della sicurezza aggiuntivi derivanti dall'applicazione delle vigenti disposizioni di legge in merito alle procedure da porre in atto per il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19.

COSTI	
CATEGORIA DI INTERVENTO	COSTO FINALE (Cf)
<i>Attività di coordinamento della sicurezza – rischi interferenziali (Riunione periodica obbligatoria di pianificazione e/o coordinamento sicurezza)– Nr 2 riunioni</i>	€ 400,00
<i>Integrazione della segnaletica di sicurezza per esigenze temporanee di interdizione percorsi/ambiti interni connessi alle attività connesse all'appalto in oggetto con particolare riferimento a situazioni non prevedibili (gestione imprevisti)</i>	€ 300,00
<i>Incremento nell'attività di pulizia e igienizzazione degli spazi di lavoro e degli spazi di servizio a seguito delle misure da porre in atto per il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19</i>	€ 250,00
<i>Integrazione alla normale fornitura dei DPI a seguito delle misure da porre in atto per il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19 (per ogni lavoratore e per ogni servizio giornaliero)</i>	€ 250,00
<i>Integrazione al normale allestimento del kit di primo intervento da tenere a disposizione a seguito delle misure da porre in atto per il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19</i>	€ 100,00
TOTALE	€ 1.300,00

NOTA:

La stima dei costi della sicurezza si riferisce all'appalto complessivo di cui trattasi, che a sua volta interessa la specifica struttura dove il servizio viene svolto.

Una volta completata la procedura di aggiudicazione, con la ditta appaltatrice si procederà alla definizione dettagliata della valutazione dei rischi interferenziali per la specifica struttura/caserma interessata dal servizio appaltato. In quella sede si definirà eventuali variazioni alla stima di cui sopra.

VI. ALLEGATI

- 1) VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO
- 2) SCHEDA aggiuntiva di VALUTAZIONE RISCHIO BIOLOGICO

PRTECT YOUR FUTURE



ID S 40231

DUVRI 02_2021 del 08.02.2021

Gestione servizio bar annesso alle sale convegno unificate del:

Comando Regionale Lazio - Caserma "Arcioni" via Nomentana, 591 Roma

Nucleo P. E. F. Roma - Caserma "Cadorna" via dell'Olmata, 45 Roma

Nucleo P.E.F. Roma - Caserma "Dosi" via Talli, 141 Roma

Periodo 24 mesi



CHECK-LIST PER VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI/SUBAPPALTATRICI				
	CODICE	DENOMINAZIONE		
AMMINISTRAZIONE				
APPALTO				
DITTA APPALTATRICE				
DOCUMENTAZIONE	PRESENZA	VALIDITÀ	Data documento	Scadenza
	SI/NO	SI/NO		
Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;				
Documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D.Lgs. 81/08;				
Documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;				
Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08;				
Autocertificazione sull'avvenuto aggiornamento "obbligatorio" del Documento di valutazione dei rischi aziendale di cui alle vigenti normative in merito alle procedure da porre in atto per il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19;				



PRTECT YOUR FUTURE



ALLEGATO 01 VERBALE DI COORDINAMENTO



VERBALE COORDINAMENTO

(Art.26, comma 2 D.Lgs. 81/08)

DATA: 00/00/0000	PROT: 000/00
UNITÀ PRODUTTIVA	Guardia di Finanza – Comando Regionale Lazio
INDIRIZZO	Via Nomentana, 591– 00141 Roma
DESTINATARI DEL SERVIZIO IN APPALTO	<i>Caserma "Arcioni" via Nomentana, 591 –ROMA Caserma "Cadorna" via dell'Olmata, 45 – ROMA Caserma "Dosi" via Talli, 141 - ROMA</i>

In data odierna, alle ore, in applicazione dell'art. 26, comma 2, D. Lgs. 81/08 e s.m.i., si è svolta la riunione di coordinamento per la gestione delle attività relative al seguente Contratto di appalto:

Gestione Servizio BAR annesso alle Sale convegno unificate di:

Caserma "Arcioni" via Nomentana, 591 –ROMA

Caserma "Cadorna" via dell'Olmata, 45 – ROMA

Caserma "Dosi" via Talli, 141 - ROMA

Periodo 24 mesi dalla data di stipula dell'Atto Negoziale

Presenti

COMMITTENTE	NOMINATIVI	RUOLO
GUARDIA DI FINANZA Re.T.L.A. - Lazio e Umbria		

IMPRESA APPALTATRICE (o lav. autonomo)	NOMINATIVI	RUOLO

Finalità dell'incontro:

- Informazioni sui rischi specifici presso i luoghi di lavoro;
- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- Coordinamento tra datori di lavoro sull'applicazione e pianificazione delle misure di prevenzione adottate o da adottare;
- Cooperazioni tra i datori di lavoro sull'informazione ai lavoratori delle procedure di prevenzione adottate o da adottare;
- Illustrazione del piano di emergenza aziendale.



DESCRIZIONE E PROGRAMMA LAVORI		
n.	ATTIVITA'	Durata/Programma attività *
1	Servizio BAR annesso alle Sale convegno unificate di: <i>Caserma "Arcioni" via Nomentana, 591 –ROMA</i> <i>Caserma "Cadorna" via dell'Olmata, 45 – ROMA</i> <i>Caserma "Dosi" via Talli, 141 - ROMA</i> Periodo 24 mesi dalla data di stipula dell'Atto Negoziale	nr. 24 MESI

AREE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO			
X	Locale BAR		Foresteria e locali annessi
X	Ingresso e corridoio	X	Servizi igienici
	Uffici attività segreteria		Parcheggio/aree esterne/spazi verdi
	Ufficio attività amministrazione		Sale corsi
	Sala riunioni		Sala d'attesa
	Disimpegni e collegamenti		Sala mensa – Bar - Ristoro
	Magazzini e archivi		Locali tecnici
	Corpo di Guardia – vigilanza		Alloggi - camerate

RISCHI PER INTERFERENZA (barrare con una X)			
	Chimici	Biologici	Cancerogeni/mutageni
	Polveri	Rumore	Radiazioni Ottiche
	Radiazioni laser	Vibrazioni	
	Organi meccanici in movimento	Caduta dall'alto (> 2 m)	
	Investimento (automezzi e mezzi in movimento)	Elettrici	
	Presenza di fiamme libere	Incendio	
	Scivolamento/inciampo	Esplosione	
	Proiezione di schegge/frammenti	Caduta materiali dall'alto	
	Aree a rischi per carichi sospesi	Escoriazioni/abrasioni/tagli	

Integrare l'elenco in sede di riunione con il Committente – DL – CSE – RLS – ecc...

In sede di riunione effettuare la Valutazione dei rischi interferenziali:



GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

DUVRI

AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE	RISCHI DA INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE E APPALTATORE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO ¹			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE	NOTE
				P	D	R		

¹ Il criterio di valutazione è illustrato nel paragrafo III.A del DUVRI



MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE per la gestione delle interferenze suggerite dalla DITTA Appaltatrice in aggiunta a quanto già indicato.

Per quanto non contemplato ai punti precedenti riportare di seguito le osservazioni intervenute durante il presente incontro di coordinamento:

Il Committente attuerà ulteriori iniziative di coordinamento e cooperazione in caso di modifica delle condizioni sopra esposte, contattando in modo immediato il referente della ditta appaltatrice per un nuovo incontro.

La ditta appaltatrice si impegna a:

- verificare il rispetto da parte dei propri lavoratori delle misure di prevenzione e protezione previste;
- segnalare al referente del committente eventuali carenze o anomalie in materia di sicurezza ed igiene del lavoro riscontrate durante l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto;
- proporre al committente eventuali modifiche in materia di sicurezza ed igiene del lavoro che risultino migliorative per l'espletamento delle attività di loro competenza;



- utilizzare idoneo personale qualificato, informato, formato ed addestrato per le lavorazioni oggetto dell'appalto;
- utilizzare solo ed esclusivamente proprie attrezzature/macchinari/utensili;
- mantenere aggiornata tutta la documentazione costituente la qualifica tecnico-professionale, come da richiesta del committente.

Il Committente (e suoi delegati) e gli appaltatori (e loro delegati) coinvolti nel presente contratto appongono nominativo, firma e ruolo per approvazione e condivisione di quanto sopra riportato.

Cognome Nome	Firma	RUOLO

(Luogo), _____ (data) _____



PR TECT YOUR FUTURE



ALLEGATO 02 SCHEDA RISCHIO BIOLOGICO



SCHEMA RISCHIO BIOLOGICO

COMMITTENTE (Sede della prestazione)

DATA:	
UNITÀ PRODUTTIVA	Guardia di Finanza – Comando Regionale Lazio
INDIRIZZO	Via Nomentana, 591 – 00141 Roma
DESTINATARI DEL SERVIZIO IN APPALTO	Caserma "Arcioni" via Nomentana, 591 –ROMA Caserma "Cadorna" via dell'Olmata, 45 – ROMA Caserma "Dosi" via Talli, 141 - ROMA

In relazione al Contratto di appalto di seguito indicato:

Gestione Servizio BAR annesso alle Sale convegno unificate di: <i>Caserma "Arcioni" via Nomentana, 591 –ROMA</i> <i>Caserma "Cadorna" via dell'Olmata, 45 – ROMA</i> <i>Caserma "Dosi" via Talli, 141 - ROMA</i> Periodo 24 mesi dalla data di stipula dell'Atto Negoziale
--

Dati dell'appaltatore 1

IMPRESA APPALTATRICE 1	NOMINATIVI	RUOLO
		A.U. - Datore di lavoro
		Delegato del D.L. Responsabile del contratto

Dati dell'appaltatore 2

IMPRESA APPALTATRICE 2	NOMINATIVI	RUOLO
		A.U. - Datore di lavoro
		Delegato del D.L. Responsabile del contratto



Ai fini della prevenzione del Rischio biologico il Datore di lavoro **della ditta appaltatrice** dichiara:

N.	VALUTAZIONE RISCHIO POTENZIALE	Barrare le caselle: SI - NO ed apporre la FIRMA in corrispondenza
1	Il personale lavorativo è stato adeguatamente informato e formato in merito alle procedure poste in atto dalla DITTA in merito alla prevenzione del rischio biologico. È stato altresì informato circa le disposizioni impartite dalle Autorità di Governo riguardo al controllo sullo stato di salute.	SI _____ NO _____
2	Le attrezzature e mezzi di lavoro sono adeguatamente e quotidianamente revisionati ed igienizzati con particolare attenzione ai filtri degli impianti/macchinari utilizzati per la prestazione d'opera.	SI _____ NO _____
3	Negli ultimi 15 gg il proprio personale lavorativo ha svolto attività lavorativa a qualsiasi titolo nelle zone del Paese dichiarate a rischio biologico dall'Autorità Sanitaria Nazionale.	SI _____ NO _____
4	Negli ultimi 15 gg il proprio personale lavorativo ha avuto contatti diretti con lavoratori di altre ditte e/o colleghi che hanno svolto attività lavorativa a qualsiasi titolo nelle zone del Paese dichiarate a rischio biologico dall'Autorità Sanitaria Nazionale.	SI _____ NO _____
5	Negli ultimi 15 gg il proprio personale lavorativo ha avuto contatti diretti con persone che presentavano sintomi, anche lievi, quali febbre, tosse, difficoltà respiratorie, stanchezza e dolori muscolari, riconducibili ad infezione dichiarate a rischio biologico dall'Autorità Sanitaria Nazionale.	SI _____ NO _____
6	Di recente il proprio personale lavorativo ha manifestato sintomi, anche lievi, quali tosse, difficoltà respiratorie, stanchezza e dolori muscolari, anche senza febbre riconducibili ad infezione/i potenziali dichiarate a rischio biologico dall'Autorità Sanitaria Nazionale.	SI _____ NO _____



Il **DATORE DI LAVORO** (o suo delegato per il contratto di cui trattasi) dichiara di aver provveduto ad informare i propri lavoratori circa le restrizioni di cui alle disposizioni impartite dalle Autorità di governo e che provvederà ad agire come disposto dagli organi preposti in caso di situazioni a rischio del proprio personale lavorativo.

RIPORTARE QUALSIASI NOTIZIA E/O SUGGERIMENTO RITENUTO UTILE AI FINI DELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO

Il responsabile della ditta – Datore di lavoro:

- si impegna a comunicare, **senza ritardo**, ogni variazione riferita alle dichiarazioni sopra sottoscritte;
- attesta che quotidianamente provvede al monitoraggio sullo stato di salute dei propri dipendenti secondo quanto disposto dalle vigenti normative in materia, le cui risultanze sono raccolte in apposito registro custodito in azienda;
- ha provveduto a fornire ai propri dipendenti i DPI aggiuntivi (mascherine, guanti e gel igienizzante) esortando gli stessi sul corretto utilizzo;
- ha preso atto delle procedure da adottare in caso di sintomatologia a rischio durante l'attività lavorativa e nel contempo ha informato il proprio personale circa le procedure da eseguire, nominando per tale ruolo apposito preposto in cantiere.
- ha nominato un Preposto per il cantiere a cui è demandato anche il compito di garantire la corretta esecuzione delle misure atte a contenere la diffusione del contagio

(firma del responsabile della ditta)

(Luogo), _____(data)_____

Cognome Nome	Firma	RUOLO
		DELAGATO UNICO E REFERENTE DEL PRESENTE CONTRATTO



PROTECT YOUR FUTURE



ID S 40231
DUVRI 02_2021 del 08.02.2021

Gestione servizio bar annesso alle sale convegno unificate del:

Comando Regionale Lazio - Caserma "Arcioni" via Nomentana, 591 Roma
Nucleo P. E. F. Roma - Caserma "Cadorna" via dell'Olmata, 45 Roma
Nucleo P.E.F. Roma - Caserma "Dosi" via Talli, 141 Roma

Periodo 24 mesi



STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

I. COSTI SICUREZZA

Di seguito si riportano i costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenza e stimati in relazione alle specifiche attività oggetto d'appalto. Non sono qui contemplati i costi relativi a possibili interferenze eliminabili con procedure che non comportano un costo aggiuntivo per la ditta e per il committente.

Vengono invece computati i costi della sicurezza aggiuntivi derivanti dall'applicazione delle vigenti disposizioni di legge in merito alle procedure da porre in atto per il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19.

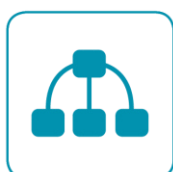
COSTI	
CATEGORIA DI INTERVENTO	COSTO FINALE (Cf)
<i>Attività di coordinamento della sicurezza – rischi interferenziali (Riunione periodica obbligatoria di pianificazione e/o coordinamento sicurezza)– Nr 2 riunioni</i>	€ 400,00
<i>Integrazione della segnaletica di sicurezza per esigenze temporanee di interdizione percorsi/ambiti interni connessi alle attività connesse all'appalto in oggetto con particolare riferimento a situazioni non prevedibili (gestione imprevisti)</i>	€ 300,00
<i>Incremento nell'attività di pulizia e igienizzazione degli spazi di lavoro e degli spazi di servizio a seguito delle misure da porre in atto per il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19</i>	€ 250,00
<i>Integrazione alla normale fornitura dei DPI a seguito delle misure da porre in atto per il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19 (per ogni lavoratore e per ogni servizio giornaliero)</i>	€ 250,00
<i>Integrazione al normale allestimento del kit di primo intervento da tenere a disposizione a seguito delle misure da porre in atto per il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19</i>	€ 100,00
TOTALE	€ 1.300,00

NOTA:

La stima dei costi della sicurezza si riferisce all'appalto complessivo di cui trattasi, che a sua volta interessa la specifica struttura dove il servizio viene svolto.

Una volta completata la procedura di aggiudicazione, con la ditta appaltatrice si procederà alla definizione dettagliata della valutazione dei rischi interferenziali per la specifica struttura/caserma interessata dal servizio appaltato. In quella sede si definirà eventuali variazioni alla stima di cui sopra.

PROTECT YOUR FUTURE



ID S 40231

LINEE GUIDA PER LA STESURA DEL D.U.V.R.I.



I. ALLEGATO AL DVR

LINEE GUIDA APPLICAZIONE ART.26

In caso di affidamento di lavori, servizi o forniture a imprese appaltatrici o lavoratori autonomi (di seguito appaltatori), il Datore di Lavoro deve mettere in atto una serie di azioni finalizzate alla tutela della salute e sicurezza di tutti i soggetti coinvolti, secondo quanto previsto dall'art.26 del D.Lgs. 81/08.

In particolare, prima di affidare i lavori, il Datore di Lavoro valuta che gli appaltatori possiedano i necessari **requisiti di idoneità tecnico professionale**. Tale verifica è attuata mediante la richiesta di:

- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- Autocertificazione che attesti il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 47 del DPR 447/2000;
- Documento di regolarità contributiva (DURC).

In caso di eventuale subappalto, che deve essere sempre accettato dal Datore di Lavoro Committente, l'appaltatore dovrà a sua volta verificare l'idoneità tecnico professionale dei subappaltatori.

Il Datore di Lavoro Committente fornisce agli appaltatori dettagliate **informazioni** (estratte dal DVR aziendale) sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andranno ad operare e sulle misure di sicurezza e di gestione delle emergenze adottate.

L'art.26 prevede inoltre che i Datori di Lavoro (committente, appaltatori ed eventuali subappaltatori) **cooperino** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e **coordinino** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi informandosi reciprocamente al fine di eliminare o ridurre rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte. Si parla di interferenza quando si verifica un contatto rischioso tra i lavoratori del Committente e quelli dell'appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede con contratti differenti. Ossia, in tutti i casi in cui vi è una sovrapposizione di attività lavorativa tra lavoratori che rispondono a Datori di Lavoro diversi, sia in termini di contiguità spaziale, sia in termini di condivisione di attività lavorativa. **La valutazione dei rischi da interferenza** deve riferirsi non solo al personale interno ed ai lavoratori degli appaltatori, ma anche agli altri utenti che possono essere presenti (visitatori esterni, ecc.).



Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando il **DUVRI** (Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza) contenente le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

L'obbligo di elaborazione del DUVRI **non ricorre** nel caso di:

1. servizi **di natura intellettuale**;
2. **mere forniture** di materiale o di attrezzature (senza installazione e messa in opera);
3. lavori la cui durata totale sia inferiore a **cinque uomini-giorno** (calcolata nell'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori), sempre che essi non comportino rischi derivanti da:
 - rischio di incendio di livello elevato;
 - svolgimento di attività in ambienti confinati;
 - presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. 81/08 (lavori in prossimità di linee elettriche, lavori in sotterraneo, ecc.).

All'atto della pubblicazione del bando o della lettera di invito, il Datore di Lavoro Committente trasmette a tutti gli Appaltatori informazioni inerenti almeno:

- l'organizzazione interna dell'Azienda;
- le modalità di accesso alle aree di lavoro;
- le modalità di gestione dell'emergenza;
- i rischi specifici presenti nelle aree di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto;
- le fasi lavorative che dovranno essere eseguite;

Ciascun Appaltatore trasmette al Datore di Lavoro Committente informazioni inerenti:

- la propria organizzazione;
- documentazioni per la verifica dell'idoneità tecnico-professionale;
- i rischi indotti all'interno dell'Azienda dalle lavorazioni oggetto dell'appalto;
- le eventuali proposte di ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare;

I contenuti minimi del DUVRI debbono riguardare:

- descrizione dell'azienda committente, delle aree di lavoro, delle attività svolte presso le aree ed i reparti interessati dalle attività oggetto dell'appalto;
- identificazione dei criteri utilizzati per valutare i rischi;



- descrizione delle attività svolte dagli appaltatori;
- identificazione delle aree assegnate all'appaltatore (viabilità, servizi igienici, refettori, ecc.);
- valutazione dei rischi interferenziali nelle aree di lavoro (previa individuazione dei rischi e delle sovrapposizioni spazio-temporali);
- organizzazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare;
- indicazione dei costi della sicurezza;
- coordinamento delle fasi lavorative.

I contenuti del DUVRI devono essere trasmessi in maniera esaustiva a tutti i soggetti coinvolti, promuovendo riunioni di coordinamento e di reciproco confronto in modo tale da recepire proposte di integrazione o di aggiornamento delle procedure.

Se i lavori affidati in appalto riguardano lavori edili o di ingegneria civile rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV (**cantieri temporanei o mobili**) il Datore di Lavoro Committente valuta quante imprese sono coinvolte:

1. se è presente una sola impresa, redige il DUVRI (ma è fondamentale in fase di assegnazione dell'incarico e durante tutto il corso dell'appalto verificare l'effettiva presenza di una sola impresa, poiché il ricorso a subappalti farebbe ricadere automaticamente negli adempimenti del Titolo IV);
2. se sono presenti più imprese non redige il DUVRI, ma attua gli adempimenti previsti dal Titolo IV (PSC, POS, CSP, CSE...)

Nella pagina seguente si riporta il flusso riepilogativo.



GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

DVR

FLUSSO RIEPILOGATIVO

